

Le origini dell'organizzazione politica e del diritto

(*De rerum natura* V, 1105-1160)

Nel corso dell'esposizione della storia del mondo nel V libro, Lucrezio si sofferma naturalmente anche sulla storia dell'uomo, che del mondo è parte, escludendo da essa qualsiasi interpretazione provvidenziale o finalistica. Gli uomini primitivi, robusti e resistenti nel fisico, conducevano una vita errabonda cibandosi di ciò che la natura offriva loro o procurandosi le prede con la forza di cui disponevano. Ancora ignari dell'abbigliamento, dell'agricoltura, del fuoco, della stabilità delle relazioni affettive, vivevano una vita pericolosa in balia degli animali feroci e non di rado incorrevano in una morte atroce. Fu l'uso del fuoco a cambiare la loro esistenza, rendendo i loro costumi meno selvaggi, introducendo la cottura dei cibi e favorendo l'insorgere delle prime relazioni familiari e dei primi rapporti di buon vicinato. Attraverso il linguaggio gli uomini impararono inoltre a comunicare tra loro. Nel delineare le prime tappe dell'evoluzione umana Lucrezio si discosta dalla visione tradizionale di una originaria età dell'oro – ovvero, di qualcosa di analogo a un "paradiso terrestre" –, durante la quale l'umanità primitiva sarebbe vissuta armoniosamente inserita nella natura beneficiando di tutti i suoi doni, prima che il passare del tempo introducesse mali e sofferenze in precedenza sconosciuti e segnasse un progressivo peggioramento delle condizioni di vita.

Al contrario, Lucrezio sembra guardare alla storia umana come a un cammino di riscatto dall'ignoranza, nel corso del quale la ragione e l'esperienza offrono all'uomo sempre nuovi strumenti di miglioramento delle condizioni sia materiali che civili di vita. Quando, tuttavia, Lucrezio passa a delineare le tappe del progresso politico la sua visione sembra farsi più pessimistica nel ravvisare l'insorgere dei primi segni di decadimento morale degli uomini. A una prima fase monarchica, in cui il potere si basava su criteri di qualità (forza, ingegno, aspetto), fece seguito un periodo in cui fu invece il possesso della ricchezza a determinare l'attribuzione del potere politico. Ambizione e invidia incominciarono a gua-